
Presidenza rumena**375^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. **Data:** giovedì, 20 dicembre 2001

Inizio: ore 11.00

Interruzione: ore 12.25

Ripresa: ore 11.30 (venerdì, 21 dicembre 2001)

Interruzione: ore 12.00

Ripresa: ore 17.15

Fine: ore 18.40

2. **Presidenza:** Sig. L. Bota
Sig.a V. Epure

3. **Questioni discusse - Dichiarazioni - Decisioni:**

La Svizzera si è informata sull'ordine del giorno

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ESAME DI QUESTIONI CORRENTI**

(a) *Contributi al fondo volontario OSCE per agevolare il ritiro di truppe russe e la distruzione di munizioni ed equipaggiamenti militari dal territorio della Moldova:* Norvegia, Presidenza, Moldova, Federazione Russa, Ucraina, Belgio-Unione Europea

(b) *Necessità finanziarie per il Difensore civico in Bosnia-Erzegovina:* Norvegia, Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: **INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ OSCE
SUL TERRITORIO**

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno INFORMATIVA SULLA CONFERENZA
INTERNAZIONALE DI BISHKEK SUL
RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA
E DELLA STABILITÀ IN ASIA
CENTRALE: POTENZIAMENTO DEGLI
SFORZI GLOBALI PER LA LOTTA AL
TERRORISMO

Presidenza (Annesso 1), Austria, Turchia, Stati Uniti d'America
(PC.DEL/1012/01), Canada, Federazione Russa, Norvegia,
Belgio-Unione Europea, Segretario Generale, Kazakistan

Punto 4 dell'ordine del giorno DISCUSSIONE SULLE MISURE
NELL'AMBITO DEI SEGUITI DELLA
RIUNIONE SUPPLEMENTARE NEL
QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA
SUI "DIRITTI DELL'UOMO: PATROCINIO
E DIFENSORI"

Presidenza, Belgio-Unione Europea (anche a nome della Bulgaria, di Cipro,
dell'Estonia, dell'Ungheria, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della
Polonia, della Romania, della Slovacchia, della Slovenia, della Repubblica
Ceca e della Turchia) (PC.DEL/1010/01), Stati Uniti d'America
(PC.DEL/1011/01), Svizzera, Jugoslavia, Armenia

Punto 5 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE
NELLA REPUBBLICA FEDERALE DI
JUGOSLAVIA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.451
(PC.DEC/451), sulla proroga del mandato della Missione OSCE nella
Repubblica Federale di Jugoslavia, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Belgio-Unione Europea (anche a nome della Bulgaria, di Cipro, dell'Estonia,
dell'Ungheria, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della
Romania, della Slovacchia, della Slovenia, della Repubblica Ceca e della
Turchia) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

Punto 6 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO OSCE DI
BAKU

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.452 (PC.DEC/452), sulla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Baku, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Punto 7 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL GRUPPO OSCE DI
CONSULENZA E MONITORAGGIO IN
BELARUS (nessuna decisione adottata)

Presidenza, Belarus (PC.DEL/1013/01), Federazione Russa, Ucraina,
Tagikistan, Kazakistan, Armenia

Punto 8 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
BOSNIA-ERZEGOVINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.453 (PC.DEC/453), sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Federazione Russa, Presidenza

Punto 9 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL GRUPPO DI
ASSISTENZA OSCE IN CECENIA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.454 (PC.DEC/454), sulla proroga del mandato del Gruppo di assistenza OSCE in Cecenia, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla
decisione)

Punto 10 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
CROAZIA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.455 (PC.DEC/455), sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Croazia, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Belgio-Unione Europea (anche a nome della Bulgaria, di Cipro, dell'Estonia,
dell'Ungheria, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della

Romania, della Slovacchia, della Slovenia, della Repubblica Ceca e della Turchia) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Croazia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Norvegia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione)

Punto 11 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
GEORGIA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.456 (PC.DEC/456), sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Georgia, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Punto 12 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE DI
MONITORAGGIO A SKOPJE
INCARICATA DI PREVENIRE
L'ALLARGAMENTO DEL CONFLITTO

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.457 (PC.DEC/457), sulla proroga del mandato della Missione OSCE di monitoraggio a Skopje incaricata di prevenire l'allargamento del conflitto, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Punto 13 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
MOLDOVA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.458 (PC.DEC/458), sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Punto 14 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
TAGIKISTAN

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.459 (PC.DEC/459), sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Tagikistan, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Punto 15 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL

MANDATO DEL COORDINATORE DI
PROGETTO OSCE IN UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.460 (PC.DEC/460), sulla proroga del mandato del Coordinatore di progetto OSCE in Ucraina, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Punto 16 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO OSCE DI
EREVAN

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.461 (PC.DEC/461), sulla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Erevan, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Punto 17 dell'ordine del giorno DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA CENTRO OSCE DI
ALMATY

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.462 (PC.DEC/462), sulla proroga del mandato del Centro OSCE di Almaty, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Kazakistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione),
Stati Uniti d'America (Annesso 2)

Punto 18 dell'ordine del giorno PROGETTO DI BILANCIO PER IL 2002

Presidenza

Decisione: Il Consiglio Permanente ha adottato la Decisione N.463 (PC.DEC/463), sulla revisione del bilancio 2001, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Presidenza (Annesso 3), Federazione Russa, Stati Uniti d'America,
Vicedirettore della Finanza, Germania, Svizzera, Portogallo,
Belgio-Unione Europea, Canada, Regno Unito, Austria, Svezia

Punto 19 dell'ordine del giorno SCALA DI RIPARTIZIONE

Presidenza, Stati Uniti d'America, Uzbekistan, Kazakistan, Turkmenistan, Ucraina, Azerbaigian, Belarus, Turchia, Spagna, Grecia, Ungheria, Canada, Svizzera, Federazione Russa, Belgio, Rappresentante del Segretario Generale, Portogallo, Germania

Punto 20 dell'ordine del giorno RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Allocuzione del Presidente in esercizio all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 6 dicembre 2001: Presidenza*
- (b) *Allocuzione del Presidente in esercizio alla Conferenza Internazionale di Bishkek sul rafforzamento della sicurezza e della stabilità in Asia centrale: potenziamento degli sforzi globali per la lotta al terrorismo, il 13 e 14 dicembre 2001: Presidenza*

Punto 21 dell'ordine del giorno RAPPORTO DEL SEGRETARIO
GENERALE

- (a) *Incontro con il Presidente dell'Uzbekistan a Vienna l'11 dicembre 2001: Segretario Generale*
- (b) *Incontro con il Cancelliere Schussel il 18 dicembre 2001 riguardante i servizi forniti dal paese ospitante: Segretario Generale, Presidenza*

Punto 22 dell'ordine del giorno VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Conferenza dei Ministri in commemorazione del cinquantesimo anniversario della Convenzione sulla protezione dei rifugiati tenuta a Ginevra: Svizzera*
- (b) *Sviluppo dell'OSCE : Armenia, Presidenza*
- (c) *Saluto di commiato alla Presidenza romena: Presidenza, Belgio-Unione Europea (anche a nome della Bulgaria, di Cipro, dell'Estonia, dell'Ungheria, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della Slovacchia, della Slovenia, della Repubblica Ceca e della Turchia), Stati Uniti d'America, Kazakistan (anche a nome del Kirghistan, del Tagikistan e del Turkmenistan), Federazione Russa*

4. Prossima seduta:

Giovedì 17 gennaio 2002, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.JOUR/375
20 dicembre 2001
Annesso 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

375^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.375, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Consiglio Permanente, conformemente alla sua Decisione N.440 dell'11 ottobre 2001, prende atto dei documenti approvati dalla Conferenza internazionale di Bishkek. La presente dichiarazione sarà allegata al Giornale odierno.



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.JOUR/375
21 dicembre 2001
Annesso 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

375^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.375, punto 17 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Grazie Signor Presidente.

Vorrei rendere una dichiarazione generale in merito alle decisioni appena adottate sui mandati. Negli ultimi giorni sia in questa sala che nei corridoi di questo edificio ho avuto più di un'occasione di ascoltare le vedute dei miei colleghi sull'importanza degli approcci collettivi e cooperativi sia alle sfide che dobbiamo affrontare che ai compiti che abbiamo concordato di assolvere qui all'OSCE.

Ho accolto favorevolmente tali vedute e la mia delegazione non ha mai esitato a sollevare questioni di principio: in effetti faremmo un cattivo servizio l'un l'altro e all'OSCE se esitassimo, e non ci aspettiamo nulla di meno dalle altre delegazioni. Quando abbiamo divergenze sugli approcci dobbiamo discuterle ma non a costo di perdere lo slancio nella realizzazione dei nostri obiettivi. Ciò è sia nell'interesse di questa Organizzazione che a vantaggio di chi dipende dalla sua opera nel territorio.

Signor Presidente, per molti nel mio paese, e oserei dire, in numerosi paesi rappresentati attorno a questo tavolo, non è quello che facciamo o diciamo in questa sala che definisce la nostra Organizzazione. È invece il lavoro del personale dell'OSCE e delle Missioni OSCE sul territorio che devono godere della nostra completa fiducia e fare su noi assegnamento se devono svolgere il compito che abbiamo loro assegnato.

Il mio Governo annette notevole importanza all'efficace funzionamento delle Presenze OSCE in Cecenia e in Kazakistan. In Asia centrale l'OSCE può e deve svolgere un ruolo più attivo. Aspettiamo con impazienza il notevole impulso che la nostra Presidenza entrante, il Portogallo, ha proposto in materia economica in Asia centrale. Il Centro di Almaty avrà importanza vitale nell'attuazione di tale sforzo. Anche il Gruppo di Assistenza OSCE in Cecenia svolge un'opera di capitale importanza che deve essere continuata in difficili circostanze. Riteniamo che possiamo soltanto trarre un vantaggio dall'ulteriore maggiore cooperazione fra le autorità russe e il Gruppo di Assistenza.

Vorrei anche riaffermare chiaramente e mettere agli atti che gli Stati Uniti continuano a ritenere il mandato valido sotto ogni aspetto.

L'OSCE è e deve restare un'organizzazione basata sulla massima fiducia fra gli Stati partecipanti. E' anche un'organizzazione che si fonda sull'incrollabile impegno di ciascuno Stato di tenere fede agli impegni assunti, specialmente riguardo ai diritti e alle libertà dei popoli nell'area dell'OSCE. Pertanto, Signor Presidente, riconoscendo l'importanza di mantenere tale spirito di fiducia, rendendoci conto dell'importanza vitale di proseguire l'opera delle nostre Missioni sul territorio e agendo nell'intesa che la proposta modifica da mandati a tempo determinato a mandati di dodici mesi non pregiudicherà in alcun modo l'attività delle Missioni in Cecenia e in Kazakistan, gli Stati Uniti hanno ora deciso che sono pronti, sebbene con riluttanza, a concordare i progetti di decisioni sul tappeto.

Prima di concludere comunque, Signor Presidente, vorrei affrontare una questione sollevata ieri nel corso della seduta del Comitato preparatorio da rappresentanti della Federazione Russa, della Belarus e del Kazakistan.

Essi hanno espresso il parere che in caso di mancata adozione dei progetti di decisioni sulla modifica della durata dei mandati da tempo indeterminato a dodici mesi, considererebbero tali mandati "tecnicamente scaduti" e esigerebbero che le missioni procedano alla "chiusura tecnica".

Gli Stati Uniti non concordano in alcun modo con tale interpretazione. E' nostra ferma opinione che in mancanza di una modifica concordata della durata dei mandati, questi mandati restano immutati. In questo caso essi hanno una durata indefinita e non sorge la questione della scadenza.

Desideriamo precisare, pertanto, che con la nostra decisione odierna non creiamo un precedente riguardo alla durata dei mandati esistenti. Viceversa, prendiamo una decisione attiva per modificare i termini degli specifici mandati in questione.

Signor Presidente, anche in considerazione dell'importanza che il mio Governo attribuisce alle vedute che ho appena espresso, Le sarei grato se volesse fare allegare la presente dichiarazione al Giornale dell'odierna seduta del Consiglio Permanente.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.JOUR/375
21 dicembre 2001
Annesso 3

ITALIANO
Originale: INGLESE

375^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.375, punto 18 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE

Avendo osservato il processo in corso in seno al Comitato finanziario informale, è mia percezione che una decisione su un bilancio per il 2002 è vicina ma non realizzabile in questa fase tenendo conto dei termini di scadenza previsti nel Regolamento Finanziario.

Ho, tuttavia rilevato che esiste un accordo sull'importo globale di 177,5 milioni di EUR. Saranno svolti rapidamente i negoziati concernenti la ripartizione delle voci di spesa per sottoprogramma, tabella degli effettivi e parte narrativa della decisione. Tale importo non include alcuna disposizione per l'organizzazione e l'osservazione di elezioni comunali nel Kosovo nel 2002. È mia conclusione che le delegazioni hanno concordato di adottare, a tempo debito, un bilancio supplementare per tale scopo. Una missione di valutazione sarà organizzata e inviata in Kosovo per presentare appropriate raccomandazioni.

In attesa che venga raggiunto l'accordo sul bilancio del 2002 per l'importo di 177,5 milioni di EUR si applicheranno i regolamenti 3.04 e 4.04 del Regolamento Finanziario e si chiede al Segretario Generale di applicare il massimo impegno e rigore in tale periodo.

Il Comitato finanziario informale inizierà i lavori sul progetto di bilancio con l'obiettivo di adottarlo prima della fine dell'anno.